

LA VERTENZA IN TRECENTO HANNO PERSO IL POSTO DI LAVORO. LO SCORSO LUGLIO LA REGIONE VARÒ UN PIANO DI REINSERIMENTO

## Villa Russo, dipendente colpito da malore mentre era sulla gru



Ancora caos a piazza Municipio a causa dei due lavoratori di Villa Russo che martedì sono saliti sulla gru del cantiere della Metropolitana. Ieri uno di loro, probabilmente a causa del freddo e delle precarie condizioni generali, è stato colto da un malore ed è stato portato in ospedale. Il fatto è accaduto intorno alle 14,30.

Per recuperarlo si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, con una speciale scala telescopica, sono riusciti a raggiungerlo. Ma le operazioni di salvataggio sono state più difficoltose del previsto. Il medico del 118 che in un primo momento ha cercato di raggiungere l'uomo è stato anch'egli vittima di un malore a causa dell'eccessiva altezza. I vigili del

fuoco, quindi, sono saliti sulla gru ed hanno assicurato il manifestante ad una speciale toboga, traendolo in salvo e accompagnandolo al pronto soccorso. L'uomo è stato affidato alle cure dei sanitari del 118 che gli hanno fornito un primo soccorso a bordo dell'ambulanza, e poi è stato trasportato all'ospedale Loreto Mare per effettuare tutte i controlli del caso. Fortunatamente gli stessi hanno avuto esiti favorevoli, al punto che lo stesso è stato dimesso intorno alle 17 ed ha fatto ritorno nella sua casa di Miano. Aumenta invece la preoccupazione per l'altro uomo rimasto in cima al traliccio a decine di metri dal suolo. Le sue condizioni diventano sempre più precarie, ora dopo ora, minuto dopo minuto. La gru, infatti, non ha alcuna cabina, ma solo una passerella, così l'uomo non ha alcun riparo dal freddo e dalla pioggia. Intanto anche i rifornimenti di acqua e cibo scarseggiano, e anche le quantità di cui si può approvvigionare restano comunque limitate, perché sono tratte manualmente con una corda a cui è legato un ce-

stello. Un appello alle istituzioni ed in particolare al governatore Stefano Caldoro affinché ponga rimedio alla situazione è stato lanciato da Massimo Imparato, ordinatore Cisl Villa Russo: «Il Governatore intervenga senza aspettare che sopraggiungano altri drammi. E soprattutto - ha aggiunto - faccia chiarezza sulle sue reali intenzioni rispetto alla vertenza prima che sia troppo tardi». Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere pidellino Carlo Lamura per il quale l'epilogo della vicenda di Villa Russo non può ulteriormente aggravare la situazione lavorativa dei circa 300 dipendenti della struttura. «Il percorso previsto dalla Regione nel luglio scorso, per il reimpiego dei lavoratori di Villa Russo con la previsione di trasferimento degli operatori presso altre strutture, non può e non deve limitarsi a soluzioni pasticciate o, peggio ancora, poco trasparenti e senza alcuna garanzia per il mantenimento dei livelli occupazionali».

Luca Clemente

LE CIFRE NEL 2009 SONO STATI 48 I DECESSI TRA I TOSSICODIPENDENTI. IL SOLO USO SEGNA UN PIÙ 1,59. CRESCONO LE DIPENDENZE IN GENERALE

# Aumentano i morti per droga

di Pierluigi Frattasi

La lotta contro la tossicodipendenza comincia a mietere i primi frutti in Campania, dove i dati del 2009 segnalano un decremento del 5,89% dei casi segnalati dai Sert (Servizi per le Tossicodipendenze), dalle Comunità Terapeutiche e dagli istituti di detenzione penale rispetto all'anno precedente, scendendo a livello regionale dai 24.426 casi del 2008 ai 23.633 del 2009. È quanto emerge dal "Report droghe 2010", redatto dall'Osservatorio Regionale per le Dipendenze, per conto dell'assessorato alla Sanità della Regione, e presentato ieri nel corso della kermesse "e Meeting 2010", promossa dalla Regione in collaborazione con la Federico II. Più stabile, invece, la statistica per Napoli, dove i dati dell'Asl Na1 Centro, che serve un bacino di utenza di più di 1 milione di abitanti, registrano una diminuzione dei casi di tossicodipendenza dello 0,39%, passando dai 4.778 utenti del 2008, ai 4.759 del 2009. Il segno cambia se, invece, si include nel computo anche la popolazione maschile dei detenuti tossicodipendenti, in aumento, che porta ad un +1,59% i casi di tossicodipendenza nel 2009, rispetto al 2008. Percentuali nettamente più confortanti si registrano, invece, nella dipendenza da alcol, vino soprattutto (52,95% nel 2008, 51,94% nel 2009) dove il numero di alcolisti sottoposti a trattamento nei Sert dell'Asl Na1 scende dai 370 del 2008 ai 332 del 2009 (-10,27%), con una percentuale di donne più alta, rispetto alla tossicodipendenza che invece è fenomeno in maggioranza maschile. «Numeri da prendere con cautela - avverte Rosanna Romano, dirigente Settore fasce deboli della Regione - in quanto nel computo mancano tutti coloro che, affetti da una qualsiasi forma di dipendenza, per pudore, ignoranza o incuranza scelgono di non recarsi nei Sert per ricevere assistenza e non vengono quindi censiti». Ad accrescere l'incertezza delle cifre contribuisce, inoltre, tutta una serie di nuove forme di dipendenza, difficilmente quantificabili o addirittura ancora da scoprire attraverso gli strumenti statistici attuali. Si pensi ai tossicodipendenti del "week end", alla febbre da gioco, che contagia anche i più insospettabili, dai padri di famiglia che mandano in fumo lo stipendio con scommesse, lotterie e "gratta e vinci", alle casalinghe che impegnano i risparmi alle slot machine del bar sotto casa, fino ai giovanissimi affetti da dipendenza dai social network come Facebook. Se si va a guardare la carta d'identità dei tossici, si nota subito come si sia alzata l'età anagrafica alla fascia 30-34 anni (25,63%, rispetto al 23,48% del 2008), tra le donne prevalgono le 20enni con cifre superiori al 20%, mentre tra gli uomini la dipendenza è più diffusa tra gli over 30. Tra gli stupefacenti e i narcotici resta in pole position l'eroina col 66,88%, a cui si aggiungono cocaina, crack, cannabinoidi e metadone. Chi soffre di tossicodipendenza spesso assume oltre alle droghe abituali anche altre sostanze: 1 tossicodipendente su 4 di solito sceglie la cocaina come sostanza secondaria, mescolandola ad un oppiaceo per ottenere il cosiddetto effetto "speedball". Il rischio per tutti è la vita: a Napoli, nel 2009, l'hanno persa in 48.

## Utenti Tossicodipendenti nei Sert Campania

(numero di tossicodipendenti che hanno usufruito di almeno 1 trattamento nei Servizi Pubblici)

Anno	2008	2009
Maschi	22567	21966
Femmine	1859	1667
Totale	24426	23633

Tossicodipendenza Utenti Sert Asl Na1 Centro

Popolazione residente 1.098.088  
Incidenza su popolazione residente 4,3‰ (esclusi utenti carcere)

	2008		2009	
	F	M	F	M
Stella	28	434	32	469
Ponticelli	37	657	33	621
Fuorigrotta	79	613	72	526
Soccavo	38	481	36	476
Arenella	44	265	45	252
Scampia	18	322	17	296
Avvocata	55	582	61	603
Victoria	42	434	39	481
Miano	25	415	27	421
Palomar	31	178	34	218
Area penale	0	2130	0	2259

Tossicodipendenza Utenti Sert Asl Na1 Centro

Nuovi utenti 2009	Incarico e/o rientrati 2009		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1644	50	4978	346	6622
			396	7018

Morti per droga (fonte Prefettura, Questura, Carabinieri)

	2008		2009	
	M	F	M	F
Napoli	30	1	45	3
Campania	59	1	67	4

Utenti Tossicodipendenti nei Sert Campania

(numero di tossicodipendenti che hanno usufruito di almeno 1 trattamento nei Servizi Pubblici)

Anno	2008	2009
Maschi	22567	21966
Femmine	1859	1667
Totale	24426	23633

  

Utenti alcolisti nei Sert Asl Na1 Centro

2008	2009	Delta 2009/2008
370	332	-10,27

L'IMPEGNO LA REGIONE A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE

## L'appello del cardinale Sepe: aiutiamo gli ammalati di Aids

In occasione della XXIII Giornata Mondiale della lotta all'Aids, ieri, i vertici delle istituzioni laiche e religiose campane si sono riuniti per discuterne nel corso della manifestazione "e Meeting" sulle forme di dipendenza, che proseguirà per 3 giorni presso il Centro Congressi delle Terme di Agnano. «L'Aids è una delle principali patologie correlate alla tossicodipendenza - spiega Rosanna Romano, dell'assessorato regionale alla Sanità - anche se oggi il dato è in calo, rispetto ai rapporti eterosessuali non protetti».

Non ha fatto mancare la sua vicinanza ad ammalati e tossicodipendenti l'arcivescovo di Napoli, Crescenzo Sepe (nella foto). «Queste persone non vanno lasciate sole, ma aiutate. Ciò di cui hanno bisogno è una forte carica di coraggio per riscattarsi», ha detto, appellandosi, poi, alla società civile, al mondo della chiesa, alle istituzioni e agli addetti ai lavori affinché congiuntamente «continuino a stare in trincea». La risposta delle istituzioni non si è fatta attendere. Severino Nappi, assessore regionale al Lavoro, si è rivolto in particolare ai giovani, costretti, in una congiuntura storica ostile, ad affrontare «un macigno difficile». A loro l'assessore ha promesso il sostegno a tutte le iniziative che partano dalla società civile per allontanarli dallo spettro della tossicodipendenza. Mentre dal Consiglio Regionale, il presidente Paolo Romano invita ad un «più efficace accesso ai farmaci per tutti» ed a rimuovere l'ostacolo del pregiudizio nei confronti dei sieropositivi,



promettendo l'impegno del Consiglio a diffondere la cultura della prevenzione. Nel corso della kermesse, le principali associazioni di sieropositivi campane hanno sottoposto un documento per la costituzione di una Consulta Regionale della Campania per la lotta all'Aids. «Una proposta interessante verso la quale la Regione si pone positivamente», ha commentato Romano.

pierfra

L'ACCUSA TRE ANNI FA IL SEQUESTRO, POI INIZIARONO I LAVORI FINANZIATI DALLA PROVINCIA. RISPOLI: E IL COMUNE CHE FA?

## Porta Nolana, lavori lumaca e Natale di passione per pescivendoli

Potrebbe essere un Natale triste e povero, e per questo anche preludio ad una nuova serie di proteste da parte dei pescatori di Porta Nolana, bloccati nelle loro attività ormai da tre anni. Un lasso di tempo infinito se si pensa che i fondi per il suo rifacimento sono stati stanziati 24 mesi fa con la contemporanea promessa che sarebbero stati terminati in tempi coerenti con le esigenze dei pescivendoli. Invece nulla «e non riesco a comprendere perché il Comune non si attiva per consentire il dissequestro dell'area del mercato del pesce ora che siamo alla vigilia del periodo natalizio. Ho partecipato a diversi incontri con l'assessore competente ed in quella sede i tecnici del Comune hanno sempre asserito che i lavori di riqualificazione del mercato sarebbero ormai alla conclusione e ciononostante non mi risulta che vi siano attività presso la Procura per consentire che gli operatori dello storico mercato possano riprendere le loro attività» ha riassunto il pre-

sidente del Consiglio provinciale Luigi Rispoli. Una situazione di impasse nota. La sorte economica, sociale e familiare non è stata leva capace per il Comune che benché avesse alle spalle la Provincia con i finanziamenti a toto dei lavori non è riuscito a portare a compimento l'opera. «Tutto ciò - ha proseguito Rispoli - con un quotidiano dispiego inutile di un numero spropositato di agenti della Polizia Municipale che sono comandati in zona ma che non si capisce quale attività svolgano. Chiedo al Comune di Napoli - ha concluso il presidente del consiglio provinciale di Napoli - che si attivi immediatamente per riaccendere le luci al mercato del pesce di Porta Nolana evitando che quest'anno i napoletani possano perdere il piacere di poter andare a comprare il pesce in quella zona come da tradizione». Ed evitando pure che i pescivendoli per il terzo anno consecutivo tornino a casa, la vigilia di Natale, a mani vuote.

vabe



Ruspe in azione a Porta Nolana per i lavori di rifacimento

LA REPLICA L'ASSESSORE DELLA NONA MUNICIPALITÀ PARLA DEI SUOI PROGETTI E DEI CANTIERI SUL TERRITORIO

## Polverino: «Pianura, terra di grandi speranze e promesse»

Tirato in ballo per vicende che «niente hanno a che vedere con la politica e con l'azione amministrativa», l'assessore della Nona Municipalità Enzo Polverino, invita tutti a non alimentare la tensione ma a collaborare per sbloccare i tanti progetti che servono ad una riqualificazione del territorio. «Sono stato fotografato con l'auto, per metà, nelle strisce gialle per disabili - ha detto - ma la foto non riportava che ci sono stati pochi minuti. Ma lasciando da parte tutto questo vorrei essere attaccato per le "cose pubbliche" e se non piace il mio lavoro. Intanto posso dire cosa sta succedendo sul territorio e cosa sta facendo l'amministrazione». Polverino fa un elenco di zone dove sono iniziati dei lavori sia a Pianura che a Soccavo, partendo proprio dal centro storico. «È stato approvato il contratto di quartiere - ha detto Polverino - grazie al quale stiamo ristrutturando l'area storica.

Ed è notizia di poche ore fa che sono stati sbloccati 300mila euro per via Padula, dove i lavori si erano fermati per problemi con la ditta che aveva lasciato l'incarico. Insomma stiamo procedendo su un buon binario». Ultima notizia è che da gennaio partirà in via sperimentale, d'accordo con l'Ascom, la Ztl domenicale in via Epomeo. «Un'ipotesi scartata per il periodo Natalizio - ha concluso Polverino - ma che sta prendendo corpo adesso». C'è anche un altro progetto nella pentola della Nona Municipalità e riguarda i lavori epr il trasferimento del mercato da via Nerva su viale Traiano, ma il tutto è subordinato alle opere di contenimento per il collettore Arena- Sant'Antonio. «Abbiamo un incontro con l'assessore regionale Marcello Tagliatela - ha concluso Polverino - e vedremo come andranno le cose. Se il progetto andrà a termine sarà davvero un'opera speciale».

LA PROTESTA OCCUPATA LA DIREZIONE SANITARIA

## Cto, reparti chiusi: è rivolta

«Gravissima la situazione del CTO dove da oltre 40 giorni sono chiusi sei reparti dopo la segnalazione dei Nas che ha contestato la carenza di organizzazione centralizzata per l'erogazione dei gas medicali. Nonostante le generiche rassicurazioni di pronto intervento per la messa a norma provenienti dalla direzione generale della Asl Napoli 1, i lavori non sono ancora iniziati ed oggi le organizzazioni sindacali stanche di promesse ed impegni non mantenuti hanno occupato la direzione sanitaria e quella amministrativa in segno di protesta», a renderlo noto è il coordinatore cittadino dell'Udc Fabio Benincasa (nella foto).

